



A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:
GRAN LOGGIA D'ITALIA
DEGLI ANTICHI LIBERI ACCETTATI MURATORI
MASSONERIA UNIVERSALE DI RITO SCOZZESE ANTICO ED ACCETTATO
OBEDIENZA DI PIAZZA DEL GESU' PALAZZO VITELLESCHI - SEDENTE IN ROMA

Gran Loggia d'Italia: la massoneria vittima di discriminazione

Roma, 31 maggio 2010

La Gran Loggia d'Italia degli Antichi Liberi Accettati Muratori – Obbedienza di Piazza del Gesù Palazzo Vitelleschi prende atto delle dichiarazioni rilasciate dall'esponente del PD Pierluigi Castagnetti, apparse oggi a pag.13 del Corriere della Sera nell'articolo "I compagni massoni e la mancata espulsione. Due casi agitano il Pd", nelle quali si afferma l'incompatibilità dell'aderenza al partito con l'iscrizione alla massoneria, e rileva per l'ennesima volta il tentativo di portare avanti un'azione discriminatoria nei confronti della massoneria e dei massoni da parte di alcuni politici italiani.

A supporto della posizione della Gran Loggia d'Italia interviene anche il professor Aldo Alessandro Mola, insigne storico nonché direttore del Centro per la Storia della Massoneria di cui si riporta una nota:

Secondo Pierluigi Castagnetti, ex democristiano e ora garante del codice etico del Partito Democratico, "Quando si parla di vincoli di segretezza il riferimento è alle logge massoniche". Perciò un democratico non può essere massone e un massone non potrebbe essere iscritto al Partito Democratico. Ci risiamo. La massoneria non è più scomunicata dalla chiesa cattolica. Infatti il Codice di diritto canonico vigente non prevede alcuna incompatibilità tra logge e altari. Invece secondo i catto-comunisti il massone rimane "il nemico". Nel 1914 i massoni vennero espulsi dal Partito socialista e nel 1923 dal partito Nazionale Fascista per volontà di Benito Mussolini, poco democratico. Nel 1922 la Terza Internazionale di Mosca e, sulla sua scia, tutti i partiti comunisti dichiararono guerra alla massoneria e ne annientarono gli affiliati. Altrettanto fece Hitler. Oggi però Hitler, Lenin e Stalin e gli inventori del complotto demo-pluto-giudaico-massonico, rinverditi da dichiarazioni improvvise, non sono considerati campioni di libertà. Tutto questo non può aver nulla da spartire con un partito che si dichiara Democratico. Qual è l'accusa di Castagnetti contro la massoneria? Il segreto. Quale segreto? Mistero. Tutte le persone e tutte le associazioni hanno forme di riservatezza, che non significa segreto. Persino ogni produttore di formaggi, salumi, vini ecc ecc. ha i suoi piccoli segreti. Chi legge una poesia si emoziona in libertà. Nell'ottica di Castagnetti si arriverà a proibire la lettura dell' Infinito di Giacomo Leopardi e degustare il gorgonzola al peperoncino? Il problema dell'Italia odierna è proprio questo: mentre ogni vinello o frutto di bosco è tutelato, la denominazione della massoneria non è protetta da nessuna norma. Al di là dei codici etici di associazioni private e semipubbliche il punto è se le organizzazioni massoniche (quali la gran Loggia d'Italia) contrastino o meno con i codici dello Stato. Chi può provarlo, lo documenti. Se non può provarlo, taccia e finisca una buona volta l'invenzione artificiosa di fantasmi quali capri espiatori per distrarre dai problemi veri.

**Comunicazione a cura dell'Ufficio Stampa della Gran Loggia d'Italia
Obbedienza di Piazza del Gesù Palazzo Vitelleschi**
Laura Tinini 346.7583457
Email: gldi@granloggia.it